VareseNews

Marco, 50 anni e disoccupato: “Torno a vivere dai miei”

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2015

Marco Compiani è un tipo che non si butta giù, la crisi è finita solo negli indicatori economici ma nella società è ancora reale e dolorosa. Ha **50 anni** e da quando aveva 16 anni ha sempre lavorato: «Operaio in una tintoria, e in diverse ditte di confezioni, infine camionista fino a quando mi sono ammalato». **Oggi è disoccupato** e lo incontriamo mentre sta andando a consegnare curriculum verso San Giorgio su Legnano. Lui è di **Busto Arsizio** e tutta l’area più vicina l’ha battuta palmo a palmo.

Ci ha scritto una lettera, chiede un lavoro: «Non mi vergogno di chiederlo, così pubblicamente – racconta – da luglio dell’anno scorso sto cercando, ogni giorno, vado ovunque e mi dicono che o sono troppo anziano o sono troppo specializzato. In realtà sono un esodato, ai margini del mercato del lavoro». **Il posto l’ha perso dopo un intervento all’intestino, mostra la cicatrice**: «Quando sono tornato in ditta **mi han detto che non ero più idoneo alla mansione che svolgevo,** l’azienda andava male e io ero perfetto da lasciare a casa per primo».

Teme per il futuro prossimo, i soldi messi da parte sono ormai finiti, l’aspi è finito e l’affitto di casa è troppo alto per un divorziato con due figli: «**Sono tornato a vivere da mamma e papà, a 50 anni, bello eh?** – racconta con lo sguardo alto e fiero – è così che van le cose in questo Paese? E’ questo quello che vogliono i nostri governanti?». La sua rabbia è l’humus dei tanti movimenti che in Italia sono nati sulla scia dell’indignazione verso la politica, uno su tutti il Movimento 5 Stelle ma lui non vuole parlare di politica: «**Non mi interessa la politica, credo nelle persone e in quello che possono fare in maniera onesta.** Conosco molte persone a Busto ma non ho mai chiesto favori».

Ha provato anche a rivolgersi al Comune e all'azienda municipalizzata: «In Agesp mi sono sentito dire che assumono solo per concorso, me lo ha raccontato da una persona che conosco bene – dice con amarezza – lavora lì con la moglie da due anni e so per certo che non fanno concorsi da almeno tre anni». Ha provato anche tramite il Distretto del commercio (le ormai famose giubbe gialle dei lavori socialmente utili) e gli è stato risposto che «è difficile entrare nel giro perchè lavorano sempre gli stessi».

A**i due figli dice di stare bene e cerca di mostrarsi sereno ai loro occhi:** «La più piccola ha 14 anni, lei ha capito come sto e cerca di rendermi felice ogni volta che stiamo insieme». E' per loro che Marco va avanti e non si ferma, verso San Giorgio su Legnano e poi più giù: «Non mi fermerò fino a quando non avrò trovato un lavoro».

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it